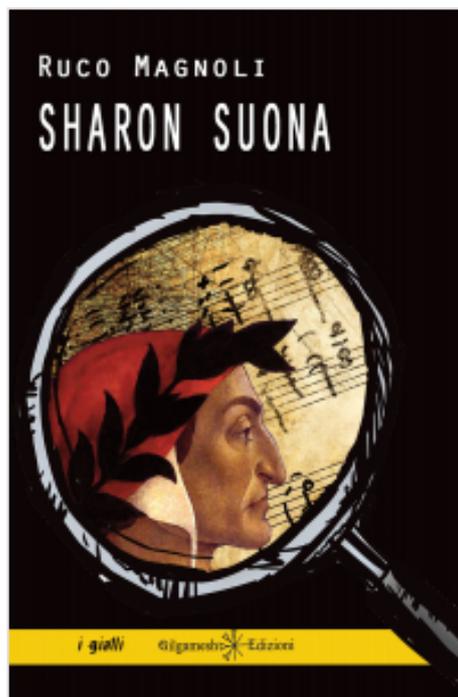




NARRATIVA

SHARON SUONA

di *Ruco Magnoli*Editore: **GILGAMESH EDIZIONI**Pagine: **144**Formato: **13.5x20.8**Prezzo: **12.00 €**Pubblicazione: **26/11/2018**ISBN: **9788868673475**

Continua, raggiungendo la prima dozzina, il garbuglio delle investigazioni di Sharon - che per fortuna quasi nessuno legge, fra i superstiti lettori di libri. Questa volta c'è un allarme da decifrare alla fine di un labirinto di elucubrazioni musicali, che danno accesso alla notizia di un prossimo attentato islamista al mausoleo dedicato in riva al lago a Dante Alighieri. Così Sharon si confronta con un gruppo di fanatici assassini, che riuscirebbero a ucciderlo, se non fosse per il Mossad e per i servizi curdi, che lo proteggono. Il Mossad lo salva addirittura chirurgicamente dalla morte, e ne approfitta per circondarlo, condannandolo a una dolorosa provvisoria castità. Ma è infine grazie alla buona sorte e alle competenze informatiche di Orso e del suo assistente Furetto che gli Sharoniti riescono a far fronte all'estrema pericolosità e alla straordinaria astuta competenza del nemico, nonché alla sua disponibilità al sacrificio estremo. Prenderne atto stimola il dibattito sull'importanza della fede nell'immortalità, nel quale convergono voci autorevoli. Intanto a villa Coriandoli si scommette che le ferite si rimargineranno e che tornerà il benessere quotidiano.

L'AUTORE

Ruco Magnoli è un'invenzione di Ruggero Campagnoli e Marco Maiocchi, già professori ordinari di Letteratura Francese e di Disegno Industriale, all'Università di Bologna e al Politecnico di Milano. In questo automa si sono uniti. Trascinati dalla loro abitudine alla collaborazione creativa, in un momento di noia estiva con Ruco Magnoli hanno inventato e iniziato a praticare il gioco dello scriptomontaggio chiamato Sharon. Lo scriptomontaggio Sharon è una giunzione di brani in ventidue mosse non concordate, ma emendabili nella mossa successiva, ognuna delle quali deve superare il decimo migliaio di battute seguente. Col tempo le regole di quantità, apertura e chiusura si sono assestate, e ora il bianco apre e il nero chiude (per una prima serie di venticinque volumi). Con l'aggiunta del riuso di materiale reperibile sul web, si perfeziona qui una parodia postmoderna e antimoderna della narrazione romanzesca, innestata sullo stereotipo poliziesco alla ricerca dell'irrealismo totale. Infatti i personaggi sono falsi o falsificati, gli avvenimenti strampalati, i giudizi fumosi, le opinioni fanfaluche, non c'è sostanzioso midollo.